

CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

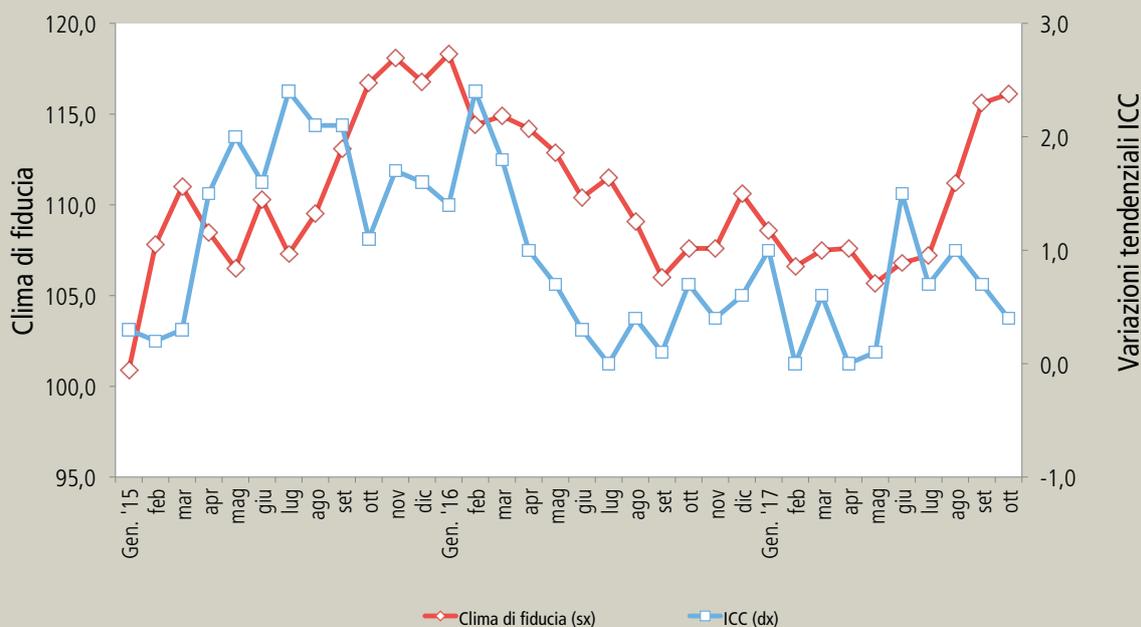
10

Prossima uscita: CONSUMI&PREZZI n. 11 (15 dicembre 2017)

L'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha registrato ad ottobre 2017¹ un calo dello 0,2% rispetto a settembre e un aumento dello 0,4% su base annua (tabb. 1 e 2). In termini di media mobile a tre mesi l'indicatore conferma la tendenza alla stabilità (fig. 2), a segnalare come le famiglie, nonostante i progressi rilevati da molti indicatori quali-quantitativi, stentino ad assumere comportamenti di consumo meno prudenti.

L'assenza di slancio di questa variabile, che si mantiene su livelli decisamente inferiori ai valori pre crisi, unitamente al permanere di una vasta area del disagio sociale – il MIC si è attestato a settembre al 18,5 in modesta risalita sul mese precedente – rappresenta uno degli elementi di criticità nel valutare la ripresa in atto e le sue prospettive. Ad attenuare, parzialmente, le preoccupazioni vi è il progresso registrato ad ottobre, per il quinto mese

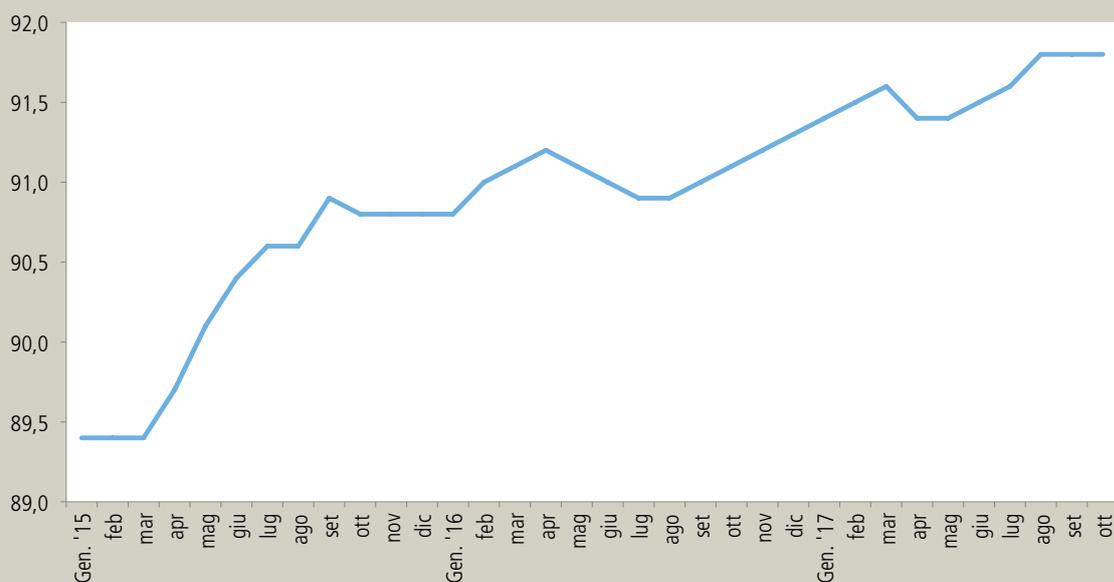
Fig. 1 - Clima di fiducia ISTAT e ICC in volume dati destagionalizzati



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

1 I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Fig. 2 - ICC in volume - Dati destagionalizzati
Media mobile a tre mesi (dicembre 2007=100)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

consecutivo, dalla fiducia delle famiglie. Il permanere di questa situazione potrebbe, infatti, portare nei prossimi mesi ad un'evoluzione più dinamica dei consumi.

Segnali positivi emergono anche dal versante delle imprese. Ad ottobre si è evidenziata un'ulteriore crescita della fiducia grazie alle aspettative positive manifestate da parte degli operatori del manifatturiero, del commercio e dei servizi; solo gli imprenditori delle costruzioni hanno segnalato attese negative.

Per quanto concerne il manifatturiero al miglioramento del *sentiment* si è associata un'evoluzione positiva della produzione che, stando alle stime elaborate da Confindustria, è migliorata anche ad ottobre (+0,4% sul mese precedente). Le valutazioni positive sugli ordini dovrebbero produrre un rafforzamento di questa tendenza nei mesi finali del 2017.

I progressi registrati sul versante produttivo, pur continuando a determinare effetti positivi sui livelli occupazionali – a settembre gli occupati sono risultati sostanzialmente stabili (+2mila unità) in termini congiunturali e aumentati di 326mila unità su base annua – non sembrano avere effetti rilevanti sul versante delle persone in cerca di occupazione. La riduzione registrata a settembre sia in termini congiunturali (-5mila unità), che tendenziali (-155mila unità) non ha di fatto modificato una situazione che vede, da ormai due anni, il numero di persone in cerca di occupazione attestato su valori prossimi ai 3 milioni.

La presenza di un contesto comunque più favorevole sul versante del mercato del lavoro si evidenzia anche nel progressivo ridimensionamento delle ore di CIG autorizzate. A settembre il calo nel confronto annuo è stato del 49,8%, dato che ha portato ad una riduzione del 42,1% nel complesso dei nove mesi).

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

La flessione dello 0,2% registrata dall'ICC ad ottobre rispetto al mese precedente, è derivata da un ridimensionamento della domanda di servizi (-0,8%) e da una modesta crescita della spesa per i beni (0,1%).

Relativamente alle singole macro-funzioni di spesa l'unico incremento di rilievo è stato registrato dalla domanda di beni e di servizi per la mobilità (+0,6%), che ha recuperato, in parte, il calo del mese precedente, grazie al contributo fornito dalle vendite di auto e moto ai privati.

Tab. 1 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2016		2017									
	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT
SERVIZI	-0,2	0,5	0,2	-0,3	1,0	0,2	-0,9	1,9	-0,8	0,5	0,2	-0,8
BENI	0,1	0,1	0,2	-0,3	0,0	-0,8	0,5	0,3	-0,3	0,5	-0,6	0,1
di cui alimentari e bevande	-0,6	-0,2	0,5	-0,5	0,2	0,0	-0,3	0,3	-0,2	0,1	0,2	-0,2
TOTALE	0,0	0,2	0,2	-0,3	0,3	-0,5	0,1	0,8	-0,5	0,5	-0,3	-0,2
Beni e servizi ricreativi	0,2	-0,1	-0,2	0,1	0,4	-0,3	-0,5	1,1	-0,2	0,1	0,5	-0,1
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,5	0,6	0,5	-0,5	1,3	0,3	-1,2	2,4	-1,7	0,8	0,4	-1,2
Beni e servizi per la mobilità	1,3	1,4	-0,7	-0,3	-0,1	-3,1	1,9	-0,1	0,0	0,9	-1,5	0,6
Beni e servizi per le comunicazioni	0,7	0,0	0,7	-0,2	0,0	-0,2	0,6	0,1	0,4	-0,2	0,2	-0,7
Beni e servizi per la cura della persona	0,3	-0,1	0,0	-0,2	0,1	-0,3	0,2	0,2	-0,2	0,0	0,3	0,1
Abbigliamento e calzature	-0,3	-0,1	0,1	0,1	0,1	-0,3	0,3	-0,2	0,0	-0,3	0,6	-0,3
Beni e servizi per la casa	0,1	-0,1	0,7	-0,7	-0,1	-0,1	0,4	0,9	-0,3	1,5	-1,7	0,1
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,7	-0,1	0,5	-0,1	0,1	-0,2	-0,2	0,5	-0,4	0,1	-0,1	0,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

In moderato miglioramento è risultata anche la spesa per i beni e i servizi per la cura della persona (+0,1%) e per i beni e servizi per la casa (+0,1%), mentre la domanda per gli alimentari, le bevande e i tabacchi è stazionaria. Dopo i risultati positivi di settembre, si è ridotta in maniera significativa sia la domanda per gli alberghi, i pasti e le

consumazioni fuori casa (-1,2%), sia la domanda per beni e i servizi per le comunicazioni (-0,7%).

La tendenza al ridimensionamento, seppur modesto, ha riguardato anche la spesa relativa all'abbigliamento e alle calzature (-0,3%) e quella per i beni e i servizi ricreativi (-0,1%).

LE DINAMICHE TENDENZIALI

Nel confronto con il mese di ottobre del 2016, la dinamica dell'ICC ha registrato una crescita dello 0,4%, in rallentamento rispetto al mese di settembre. Questo risultato ha riflesso l'andamento positivo della domanda

di servizi (+1,3%), mentre la spesa per i beni è risultata stabile.

Ad ottobre si sono riscontrati aumenti significativi, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, per la domanda di

Tab. 2 - Variazioni % tendenziali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2016	2017					
	Anno	I Trim	II Trim	III Trim	Ago	Set	Ott
SERVIZI	1,0	2,0	3,1	2,7	3,0	2,7	1,3
BENI	0,7	-0,1	-0,6	-0,1	0,1	-0,2	0,0
TOTALE	0,8	0,5	0,5	0,8	1,0	0,7	0,4
Beni e servizi ricreativi	-2,1	1,0	0,9	1,1	0,7	1,6	0,9
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,6	2,1	4,1	3,2	3,7	3,2	1,2
Beni e servizi per la mobilità	8,6	1,0	-1,4	-0,5	-0,3	-1,9	0,3
Beni e servizi per le comunicazioni	-1,6	2,1	2,0	3,0	2,6	2,9	1,4
Beni e servizi per la cura della persona	0,3	-0,1	-0,3	0,0	-0,2	0,4	0,4
Abbigliamento e calzature	-0,4	-0,5	-0,6	-0,4	-1,2	0,4	-0,5
Beni e servizi per la casa	-0,7	0,5	0,5	1,2	2,1	0,7	0,6
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,7	-1,0	-0,8	-0,5	-0,3	-0,4	-0,6

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

beni e i servizi per le comunicazioni (+1,4%), per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+1,2%) e per i beni e i servizi ricreativi (+0,9%).

Un moderato miglioramento si è riscontrato anche per la spesa per i beni e i servizi per la mobilità (+0,3%), tornata a crescere dopo il ridimensionamento di settembre, per la

domanda di beni e servizi per la casa (+0,6%) e per i beni e i servizi per la cura della persona (+0,4%).

Una riduzione dei consumi su base annua ha interessato la spesa per gli alimentari, le bevande e i tabacchi (-0,6%) e la spesa per l'abbigliamento e le calzature (-0,5%).

LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo², per il mese di novembre 2017 si stima, rispetto ad ottobre,

una riduzione dei prezzi dello 0,1%. Nel confronto con novembre del 2016 l'inflazione dovrebbe risultare stabile all'1,0%.

Tab. 3 - Stima sull'inflazione - var. congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Dic. '16	0,4	0,5	0,1	1,4	-0,2
Gen. '17	0,3	1,3	0,7	-0,1	0,1
Feb	0,4	1,4	0,5	0,7	0,1
Mar	0,0	-1,2	0,2	0,6	0,4
Apr	0,4	-0,4	0,2	1,7	2,0
Mag	-0,2	0,1	0,0	-1,4	0,6
Giu	-0,1	-0,8	0,0	0,2	0,4
Lug	0,1	-0,8	-0,2	0,4	0,3
Ago	0,3	0,2	-0,1	2,2	-0,1
Set	-0,3	0,5	0,1	-2,3	0,2
Ott (*)	-0,2 (0,1)	0,8 (0,1)	0,2 (0,6)	-0,5 (-0,1)	-0,7 (0,0)
Nov (**)	-0,1	0,3	0,1	-0,2	-1,0
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Dic. '16	0,5	0,8	-1,8	2,2	0,7
Gen. '17	1,0	2,3	-0,5	3,2	1,1
Feb	1,6	3,8	0,0	4,9	1,1
Mar	1,4	2,8	0,2	4,6	1,2
Apr	1,9	2,2	3,0	5,6	1,8
Mag	1,4	1,9	3,0	3,7	1,9
Giu	1,2	1,0	3,0	3,0	2,2
Lug	1,1	0,9	2,6	2,3	2,2
Ago	1,2	0,8	2,5	3,7	2,2
Set	1,1	1,4	1,7	2,6	2,1
Ott (*)	1,0 (1,3)	2,1 (1,4)	1,8 (2,2)	2,4 (2,8)	1,8 (2,6)
Nov (**)	1,0	1,9	1,9	2,6	2,1

(*) Il dato ISTAT di ottobre è provvisorio. Tra parentesi le previsioni del mese precedente. (**) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

2 Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi considerati nell'ICC.

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Foto-ottica e pellicole, compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

CONSUMI&PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo. Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2016, il 53,7% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 32,0% e per i beni è del 78,1%. Escludendo le spese relative i fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 62,8% per il totale dei consumi e al 44,0% per i servizi.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2010. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2010. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2010.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC si rimanda alla nota pubblicata il 28 marzo 2011. Per la metodologia di stima dell'indice dei prezzi si rimanda alla nota pubblicata il 6 settembre 2011 ([Sito Confcommercio > Ufficio Studi](#)).